

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it.



Prosegue l'iter per la modifica della normativa sulla legittima difesa

La legittima difesa piace ai lecchesi «Giusto armarsi»

Il dibattito. Si allargamento delle maglie della legge «Un diritto difendere i nostri cari e le proprietà» «Ma se si spara, i criminali di certo lo sanno fare meglio»

LORENZO BONINI

Legittima difesa? I lecchesi dicono sì, e anzi indossano i panni dei pistoleri: «Avere un'arma in casa e usarla è un diritto di chiunque abbia cari e beni da difendere». Peccato che, fa notare qualcuno in netta minoranza, «se ci si mette a sparare, alla fine, sono sempre i ladri e i criminali che sanno farlo meglio».

Una cosa è certa: ancora una volta Matteo Salvini pare aver intrapreso una battaglia di indubbio consenso popolare.

Quanto poi le cose siano effettivamente cambiate, dopo il voto alla Camera di giovedì, non è dato sapere. Anzi, più di un giurista ha fatto notare che i correttivi apposti alla legge precedente (un paio di "sempre" e un "mai" ad accompagnare la non perseguibilità di chi si difende da un'aggressione nella sua proprietà) costituirebbero mutazioni di portata infinitesimale. Ma tant'è.

La legge è fatta, votata (anche dai pentastellati), e il capitano passa all'incasso. Tanto

più che il tema, anche scambiando due chiacchiere tra i lecchesi, è davvero di quelli sentiti con un certo trasporto emotivo.

Tanti fatti di cronaca

Come qualcuno riflette, molto di questo ardore dipende anche e soprattutto dai tanti, troppi fatti di cronaca che costituiscono il corollario non detto della legge. Negli ultimi mesi, infatti, non sono mancati i casi locali, ma anche e soprattutto la cronaca di drammatici eventi analoghi a livello nazionale. Una ri-

chiesta di sicurezza che, in effetti, muove i passi proprio dalla percezione dei singoli accadimenti. Quanto poi questi ultimi rappresentino l'intera galassia del dato reale, anche questo è tutto da stabilire.

«Sono pienamente d'accordo, perché ormai se ne sentono di tutti i colori - riflette a questo proposito Michele Montanelli - Armi? Se uno ce l'ha fa bene a usarla, non vedo perché si dovrebbe pagare per il solo fatto di essersi difesi». «Sono d'accordo anch'io, ma con qualche limite in più - sono invece le parole di Vittorio Maggi - personalmente non ho mai nemmeno visto una pistola, non saprei neanche usarla. E anche a saperla usare, credo ci si debba pensare bene».

Meno scrupoli invece tra i più giovani. Entri in casa mia? Ti prendi tutti i rischi del modo in cui proteggero le mie cose e i miei cari. A pensarla così è soprattutto Santiago Bayoun: «Una legge giusta? Tutta la vita sì - risponde con sicurezza - è una legge giusta. Se tu entri in casa mia, io ti corro dietro. Anzi, mi è già successo e l'ho fatto senza pensarci». «Legge sacrosanta - conferma anche Antonio Astorino - se uno deve attendere che sia l'altro ad aggre-



Santiago Bayoun



Giovanni Achille



Antonio Astorino



Michele Montanelli



Vittorio Maggi



Pino Pogliani

Le novità

Cosa dice la riforma della legge

La riforma introduce in sostanza tre cambiamenti: due al testo dell'articolo 52 del codice penale, in cui si specifica che la proporzionalità tra offesa e difesa "sussiste sempre" se l'aggressione avviene in casa o sul luogo di lavoro (la modifica è l'introduzione dell'avverbio "sempre"); l'altra è l'aggiunta di un quarto comma che stabilisce che la difesa "è sempre legittima" nel caso qualcuno stia respingendo un'intrusione "con violenza o minaccia". La terza modifica riguarda invece l'articolo 55, in cui si parla del reato di eccesso colposo di legittima difesa. La riforma specifica che non può essere colpevole di eccesso di legittima difesa colui che si è difeso da un'aggressione nella sua abitazione. Dopo l'approvazione alla Camera, la riforma dovrebbe passare all'esame del Senato entro la fine di marzo.

dirlo, credo che finirebbe sempre allo stesso modo. Cosa bisogna aspettare, che l'altro spari? Chiaro, non dico di finire come l'America. Si tratta di dare le armi solo alle persone giuste, a chi non ha problemi psicologici e quant'altro».

«Merci diverse»

A suonare un campanello d'allarme è, però, Giovanni Achille. «Chi è favorevole - tuona - si ricordi che a sparare, in fin dei conti, sono più bravi i delinquenti. Pensiamo a cosa accadrà. Ben sapendo che potranno trovarsi di fronte più armi, anche i criminali si attrezzeranno ancora di più, aumentando i rischi per i cittadini. Ma la cosa che più mi inorridisce di questa legge - conclude Achille - è l'idea di mettere sullo stesso piano la pelle della gente e le cose. Vogliamo dirlo chiaro e tondo che parliamo di due merci un po' diverse?».

Chiosa infine con una delle sue solite provocazioni, l'ex borgomastro Pino Pogliani. «Le armi in casa? Va bene, sono favorevole. Però voglio anche che le tenga solo chi mi dimostra inequivocabilmente di essere in grado di farlo. Ad esempio, la darei solamente a chi ha fatto il servizio militare».

Furti a scuola e ai sindacati, individuato uno dei ladri

Individuato uno degli autori dei tentati furti alla sede della Cisl di via Besonda, e all'istituto Bertacchi.

Nelle ultime settimane, i soliti ignoti sono penetrati in più occasioni nelle strutture con l'intento di svuotare i distributori automatici di bevande e merendine.

Gli agenti della sezione furti e rapine della Squadra Mobile, da un esame delle immagini delle telecamere di sicurezza, sono riusciti a dare un volto agli autori. Grazie alla targa dell'autovettura utilizzata dai ladri, catturata dalle immagini del sistema di controllo attivo in città, sono

stati ricostruiti i loro spostamenti.

Diramata la nota alle volanti, la vettura è stata immediatamente fermata e controllata da una pattuglia. Alla guida un milanese quarantenne, tossicodipendente, che dopo essere stato identificato ha confessato di aver tentato i furti alla Cisl e alla scuola Bertacchi in almeno quattro occasioni, al fine di recuperare denaro per acquistare l'eroina. Sottoposto al foglio di via dal Comune di Lecco, emesso immediatamente dal questore, la polizia prosegue le indagini per individuare gli altri complici.

Difficile dire se i casi siano correlati ai cinque furti messi a segno nella notte tra mercoledì e giovedì in altrettante scuole materne della città, da dove sono spariti complessivamente sui mille euro, lasciando una scia di danni per almeno altri mille euro.

Nel mirino dei ladri la scuola materna Barone di Laorca, la materna Dell'Era Aldé di San Giovanni, la Mazzucconi di Rancio, l'asilo Locatelli di Chiuso e l'asilo San Giuseppe di Maggianico. Arrivati alla Piloni di Bonacina hanno visto le luci accese e non sono entrati, ma sono stati ripresi dalle videocamere.



La sede della Cisl di Lecco

Le videocamere hanno infatti fotografato delle sagome, in particolare sembrerebbe quella di un uomo, abbastanza alto con tanto di felpa scura e cappuccio. Scuole che sono facile preda dei male intenzionati anche perché non sempre sono dotate di sofisticati sistemi di antifurto.

«Premesso che in città non parlerei di allarme furti, però negli ultimi tempi gli obiettivi sembrano essere quelle realtà più semplici da aggirare, dalle scuole agli asili, ma anche le case delle feste popolari - dice il sindaco Virginio Brivio - Non si deve mai abbassare la guardia, noi per primi vorremmo creare una rete di controllo con sistemi di antifurto su tutti gli edifici pubblici, ma purtroppo non è così semplice». P. San.

Lecco: tenta in 4 occasioni di rubare monetine alla Cisl e al Bertacchi per comprare droga, allontanato dalla città

 leccoonline.com/articolo.php

March 8, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

lecco online

Necessitava di quei soldi per comprare eroina. Parrebbe essere questa la "triste (e preoccupante) verità" dietro ai tentati furti messi in atto nottetempo in più occasioni, recentemente, ai danni della sede della Cisl in via Besonda e dell'Istituto Bertacchi di via XI Febbraio a Lecco.

Presi di mira, nel corso delle ripetute incursione, i distributori automatici di bevande e alimenti presenti all'interno della sede sindacale e della scuola superiore.

Personale della Sezione Furti e Rapine della Squadra Mobile, da un esame delle immagini delle telecamere di sicurezza, è riuscito a dare un volto agli autori di tali raid. Grazie alla targa, catturata dalle immagini, dell'autovettura utilizzata, si sono poi ricostruiti gli spostamenti del mezzo in città. Diramata la nota alle Volanti, l'auto è stata fermata e controllata da una pattuglia. L'occupante, in quel momento solo nell'abitacolo, italiano, tossicodipendente, è stato identificato e all'evidenza dei fatti, avrebbe confessato di aver tentato i furti alla Cisl e al Bertacchi in almeno 4 occasioni, al fine di recuperare denaro per acquistare, appunto, dell'eroina.

R.C., milanese, classe '78, è stato sottoposto al foglio di via dal comune di Lecco, emesso

immediatamente dal Questore.

Proseguono le indagini per l'individuazione degli altri complici.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Lecco, 08 marzo 2019 | [CRONACA](#)

Tenta di rubare alla Cisl e al Bertacchi per comprare l'eroina

Denunciato uno dei responsabili dei colpi ai distributori automatici di bevande e alimenti. Proseguono le indagini per l'individuazione degli altri complici.



09 marzo 2019

[Santa Francesca Romana](#)

[CERCA](#)



La Polizia di Stato ha individuato uno degli autori dei tentati furti presso **la sede della Cisl e dell'Istituto Bertacchi di Lecco.**

Nelle ultime settimane, ignoti malviventi sono penetrati in più occasioni nelle strutture citate **con l'intento di depredate i distributori automatici di bevande e alimenti presenti all'interno della sede sindacale e dell'istituto scolastico.**

Personale della Sezione Furti e Rapine della Squadra Mobile, da un **esame delle immagini delle telecamere di sicurezza, riusciva a dare un volto agli autori.** Grazie alla **targa, catturata dalle immagini, dell'autovettura utilizzata dai ladri,** si ricostruivano gli spostamenti dei criminali tramite il sistema del controllo targhe della città.

Diramata la nota alle Volanti, la vettura veniva immediatamente fermata e controllata da una pattuglia. L'occupante, italiano tossicodipendente, veniva identificato e all'evidenza dei fatti, confessava di **aver tentato i furti alla Cisl e alla scuola Bertacchi in almeno 4 occasioni, al fine di recuperare denaro per acquistare l'eroina.**

Il malvivente, R.C. milanese, classe '78, è stato sottoposto al foglio di via dal comune di Lecco, emesso immediatamente dal Questore.

Proseguono le indagini per l'individuazione degli altri complici.

■



ULTIMI ARTICOLI ▶





Ann. v



IdeaTech
Software
per il successo
d'impresa

**MARINI
DESIGN**
COMUNICAZIONE
& MARKETING

I nostri video



Alla Nostra Famiglia c'è un nuovo "dottore": il messaggio di Valentino Rossi

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CAMMINA CON NOI



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

CRONACA



Il cordoglio di sindaci e amici per la morte di Rino Mauri

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

9 Marzo 1908 nasce l'Inter Football Club Internazionale Milano, fondata da 43 soci dissidenti del Milan

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

